

PER NON DIMENTICARE

Giornata della memoria

*Alcune proposte di letture e di film
dal catalogo della Biblioteca*



Ogni anno si rinnova il ricordo della Shoah, del genocidio degli ebrei e del dramma dei campi di concentramento e di sterminio nazisti che hanno visto tra le vittime anche prigionieri politici, zingari, omosessuali, prigionieri di guerra...

Nel tempo quasi tutti i protagonisti diretti di quell'olocausto sono scomparsi.

Le loro parole restano nei libri e il testimone **DEVE** passare ai loro figli e nipoti.

L'importante è ricordare.

Con la legge n. 211 del 20 luglio 2000, è stato istituito il Giorno della Memoria in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti: in tutta Italia il 27 gennaio, giorno della liberazione del campo-simbolo di Auschwitz, è dedicato al ricordo.

Tratto dal sito :

<http://bookavenue.it/piccoli-lettori-crescono/item/1067-di-isabella-paglia.html>

L'antisemitismo e la Shoah nella letteratura europea: diari, memorie, testimonianze...

Come pietre nel fiume / Ursula Hegi. - Feltrinelli, 2002

In un villaggio sulle rive del Reno nasce Trudi Montag. Quando la madre si accorge che la figlia è nana si inabissa in una spirale di follia che la condurrà nel giro di pochi anni alla morte. Trudi ha quattro anni: continua ad aspettarla e la progressiva certezza che non tornerà più si intreccia alla sofferta presa di coscienza della propria diversità. Lentamente, intanto, si fa strada il nazismo cui seguono le persecuzioni e la guerra. Trudi e suo padre presagiscono il pericolo molto prima che si trasformi in tragedia e, nascondendo i libri che il regime vorrebbe bruciare, diventano i custodi silenziosi di una cultura della tolleranza che risorge lentamente dopo la catastrofe.

Forse sogno di vivere / Ceija Stojka. - Giuntina, 2007

Reduce dalla deportazione ad Auschwitz e Ravensbrück, l'undicenne Ceija Stojka giunse nel campo di concentramento di Bergen-Belsen al principio del 1945. Vi sarebbe rimasta - insieme alla madre e ad altri parenti - fino all'aprile dello stesso anno, quando il lager venne liberato dai soldati dell'esercito britannico. Di lì a poco poté intraprendere il lungo viaggio per tornare nella sua città, Vienna. Dopo oltre mezzo secolo, l'ormai settantenne Ceija Stojka ricorda i mesi trascorsi a Bergen-Belsen.

Ognuno muore solo / Hans Fallada. - Sellerio, 2010

" Ognuno muore solo" (uscito nel 1947) è una rielaborazione letteraria dell'inchiesta della Gestapo che portò alla decapitazione due coniugi berlinesi di mezz'età. Una spietata caccia all'uomo, con tanto di bandierine sulle carte, guidata da investigatori tanto tecnicamente capaci quanto irrazionalmente mossi da un fanatismo assurdamente sproporzionato agli scopi. E probabilmente le ragioni dell'oblio e della riscoperta stanno appunto nel fatto che è un romanzo sulla resistenza. Un romanzo sulla resistenza e sulla disperazione.

La notte dell'oblio / Lia Levi. - E/O, 2012

Nei giorni dell'occupazione nazista una famiglia di ebrei romani in fuga trova rifugio in una canonica di campagna. Giacomo, il padre, è però costretto per motivi economici a fare delle rapide sortite nel suo negozio di Roma, affidato a un commesso fedele. Una sera non torna. Si saprà poi che è stato arrestato proprio davanti al negozio, sicuramente per una delazione. La moglie Elsa, con le due ragazze adolescenti, Milena e Dora, una volta tornata alla libertà dovrà farcela con le sue forze. Ma il tormento non l'abbandona mai. Come è avvenuto l'arresto di suo marito? La verità che Elsa riuscirà a scoprire le resterà però sigillata dentro.

Dopo il fumo: sono il n. A 5384 di Auschwitz Birkenau / Liana Millu ; a cura di Piero Stefani. - Morcelliana, 1999.

La lunga vita di Liana Millu è paragonabile, per alcuni versi, a quella di questa sua opera: solo il passare degli anni ha fatto sì che la sua straordinaria parola udita a viva voce o fissata sulla carta, ampliasse via via il numero degli ascoltatori e dei lettori chiamati a custodire quel messaggio e quindi a onorare quella persona.

La notte / Elie Wiesel. - Giuntina, 2003.

La sofferenza che la vita nei campi di sterminio ha lasciato sul corpo e nell'anima degli internati, il problema del «male assoluto», la crisi della fede di fronte all'enormità dell'eccidio: sono questi alcuni dei temi che tessono la trama del romanzo breve "La notte", testimonianza tra le più lucide e drammaticamente sconvolgenti della Shoah, scritta dal giornalista e novellista Elie Wiesel, premio Nobel per la pace nel 1986.

L'alba / Elie Wiesel. - Guanda, 2010.

Palestina, una calda sera d'autunno, un anno imprecisato tra la fine della Seconda guerra mondiale e il riconoscimento dello Stato di Israele. Là resistenza ebraica lotta in Terra Santa contro il mandato britannico. Gli inglesi impiccheranno all'alba il prigioniero David Ben Moshe, i clandestini ebrei risponderanno giustiziando a loro volta un ostaggio. L'ingrato compito tocca al giovanissimo Elisha, emigrato in Palestina dopo aver vissuto l'inferno dei lager. Durante la notte che precede l'esecuzione, la mente del ragazzo è visitata dai ricordi e vive il dramma di un'intera civiltà e di tutto un popolo...

La danza della memoria / Elie Wiesel. - Garzanti, 2008.

Doriel Waldman, ebreo polacco abitante a New York, è un uomo solo, prigioniero dei ricordi e della memoria. L'Olocausto è una ferita insanabile nel suo passato. Vorrebbe dimenticare, ma non ci riesce....

Chi è Eliezer Wiesel ?

Scrittore statunitense di cultura ebraica e di lingua francese, nato in Romania e sopravvissuto all' Olocausto. Quando Wiesel fu premiato per il Nobel per la Pace nel 1986, il Comitato Norvegese dei Premi Nobel lo chiamò il "messaggero per l'umanità", affermando che attraverso la sua lotta per venire a patti con "la sua personale esperienza della totale umiliazione e del disprezzo per l'umanità a cui aveva assistito nei campi di concentramento di Hitler; così come il suo "lavoro pratico per la causa della pace", Wiesel aveva consegnato un potente messaggio di "pace, di espiazione e di dignità umana" alla stessa umanità.

[tratto da https://it.wikipedia.org/wiki/Elie_Wiesel]

La fenice venuta dal lager / Ka-Tzenik 135633. - A. Mondadori, 1975.

Lo scrittore Yehiel De-Nur ha avuto tre nomi: il primo nome, Yehiel Finer, con cui era nato nel 1909, in Polonia; il secondo, Ka-Tzetnik 13563. K.Z., corrispondente alle iniziali di Konzentration Zenter (ogni prigioniero di un K.Z. era soprannominato "Ka-tzetnik numero..." equivalente al numero di matricola tatuato sul braccio sinistro); il terzo nome, Yehiel De Nur, quello che adottò quando andò in Israele, dove c'era una legge che obbligava a ebraicizzare il proprio nome. Il tema centrale del libro è la sconvolgente esperienza nel campo di sterminio nazista di Auschwitz, nel quale lo scrittore era stato rinchiuso. I suoi testi, conosciuti in tutto il mondo, hanno avuto un ruolo centrale nella formazione degli adolescenti israeliani del dopoguerra, tant'è vero che esiste un premio letterario biennale, intestato allo scrittore e consegnato dal presidente della repubblica.

La casa della nostalgia / Anna Mitgutsch. - Giuntina, 2009

Max, il protagonista del romanzo, che dedicherà la sua vita professionale di arredatore a dare intimità e calore a tante abitazioni destinate ad altri, una volta in pensione manterrà fede alla tacita promessa fatta alla madre e tornerà in Austria per riprendere possesso della " casa della nostalgia" affrontando non solo le pastoie della burocrazia, ma soprattutto il difficile percorso di riconciliazione con una terra e un passato da cui la barbarie nazista lo aveva sradicato.

La parola ebreo / Rosetta Loy. - Einaudi, 1997.

Il libro ci riporta al clima degli anni in cui la sua famiglia, cattolica, e una certa borghesia italiana, accettarono le leggi razziali senza avere coscienza della tragedia che si stava compiendo. L'autrice ritrova i segni misteriosi e ambigui di quella quotidianità vissuta al riparo della storia, rilevando quei passaggi cruciali di un periodo in cui molti non sono stati capaci di opporsi alla follia nazista.

Il silenzio dei vivi : all'ombra di Auschwitz, un racconto di morte e di resurrezione / Elisa Springer. - Marsilio, 1997

Elisa Springer aveva ventisei anni quando venne arrestata a Milano, dove era stata mandata dalla famiglia per cercare rifugio contro la persecuzione nazista, quindi fu deportata a Auschwitz, nell'agosto del '44. Salvata dalla camera a gas dal gesto generoso di un Kapò, sperimenta l'orrore del più grande campo di sterminio. Eppure conserva il desiderio di vivere e una serie di fortunate coincidenze le consentiranno di tornare prima nella sua Vienna natale e poi in Italia.

L'albero di Goethe / Helga Schneider. - Salani, 2004.

Nel 1937 i nazisti realizzarono il campo di concentramento di Buchenwald, nei pressi di Weimar. Per costruirlo furono costretti a distruggere 150 ettari di bosco, ma salvarono una quercia. Era l'albero che Weimar aveva dedicato a Goethe, celebre poeta e scrittore tedesco, morto in quella città nel 1832. Le SS lasciarono la quercia, denominata "L'albero di Goethe", all'interno del campo di concentramento di Buchenwald, luogo in cui morirono circa 50.000 esseri umani.

Quando pensiamo ai campi di sterminio nazisti, in genere, xsi ricordano in genere le vittime ebraiche: all'interno di quei luoghi spaventosi, però, vennero internati anche molti altri prigionieri e anche molti ragazzini anche minorenni, a volte catturati insieme ai genitori, in altri casi resi colpevoli di atti che il regime giudicava reati. Tra i tanti giovanissimi c'erano folti gruppi di adolescenti tedeschi, che non erano giudei, ma che venivano "marchiati " ugualmente con un triangolo di tessuto rosso per i detenuti politici, rosa per gli omosessuali e i cosiddetti "ragazzi di vita...."

Il piccolo Adolf non aveva le ciglia / Helga Schneider. - Einaudi, 2007.

È il 1997 e Grete festeggia i suoi ottant'anni, una vita lunga e ricca di affetti. Ma è impossibile dimenticare il terribile sopruso subito tanti anni prima: l'infanzia felice, il lavoro d'impiegata alla Gestapo, il matrimonio con un uomo importante dell'aristocrazia hitleriana, la gravidanza, la separazione forzata dal bambino e la sua ricerca disperata... Una tragica esperienza che porterà Grete a prendere consapevolezza della reale natura del nazismo.

Lasciami andare madre / Helga Schneider. Adelphi, 2004

“Dopo ventisette anni oggi ti rivedo, madre, e mi domando se nel frattempo tu abbia capito quanto male hai fatto ai tuoi figli”. In una stanza d'albergo di Vienna, alle sei di un piovoso mattino, Helga Schneider ricorda quella madre che nel 1943 ha abbandonato due bambini per seguire la sua vocazione e adempiere quella che considerava la sua missione: essere a tempo pieno una SS e lavorare nei campi di concentramento del Führer.

Il rogo di Berlino / Helga Schneider. - Adelphi, 1995.

Il progressivo annientamento di Berlino durante la guerra, visto dagli occhi di una bambina che fu anche portata in visita nel bunker di Hitler.

L'usignolo dei Linke : memorie di un'infanzia / Helga Schneider. - Adelphi, 2004.

L'autrice, con questo romanzo, scava nella memoria personale e collettiva del Novecento, trasmettendo il racconto affidatole ancora bambina da un piccolo profugo prussiano nell'estate del 1949. Attraverso le parole di Kurt fa rivivere la tragedia delle migliaia di tedeschi orientali che nell'inverno 1944-45, fuggendo davanti all'Armata Rossa che avanzava da est, cercarono di raggiungere il Baltico e da qui la Germania Occidentale. Dopo aver assistito alla morte del nonno ed essersi trovato a stringere tra le braccia il corpo del fratellino neonato che credeva di aver portato in salvo, Kurt sprofonda in un "lutto patologico", ma la simpatia che Helga si ostina a dimostrargli segnerà l'uscita dall'orrore e l'inizio della guarigione.

La baracca dei tristi piaceri / Helga Schneider. -Salani, 2009.

Il racconto dell'anziana Frau Kiesel all'ambiziosa scrittrice Sveva, dà voce a un dramma lungamente taciuto: quello delle prigioniere dei lager nazisti selezionate per i bordelli costruiti all'interno stesso dei campi di concentramento, con l'ipocrita e falsa giustificazione di voler limitare l'omosessualità tra i deportati. Donne i cui corpi venivano esposti ai sadici abusi delle SS e dei prigionieri maschi. Donne che alla fine della guerra, schiacciate dall'umiliazione e dalla solitudine, invece di denunciare quella tragedia fecero di tutto per nasconderla e seppellirla dentro di sé.

Chi è Helga Schneider?

*La scrittrice nasce in Polonia nel 1937 e vive in Germania, in Austria e ora in Italia a Bologna dal 1963. Esordisce nel mondo letterario nel 1995 con *Il rogo di Berlino* che fu un autentico caso editoriale, dove racconta la storia della sua infanzia trascorsa a Berlino negli anni bui del nazismo. Nel 1941, quando aveva 4 anni e il suo fratellino neppure 2, la madre che aveva il marito al fronte li abbandonò per diventare prima ausiliaria delle SS e poi guardiana al campo femminile di Ravensbruck e successivamente di Auschwitz-Birkenau. La descrizione dei mesi passati nelle cantine del palazzo dove viveva a Berlino, una città completamente distrutta dalle bombe, la visita nel bunker di Hitler e la caotica fine della guerra, sono un esempio di alta letteratura. Quello che Helga vive, è vissuto anche dal lettore: la guerra, la distruzione, la morte, ma anche la voglia, la necessità, nonostante tutto, di esserci e di sopravvivere, per raccontarlo.*

[tratto : <http://www.viaggio-in-germania.de/helga-schneider.html>]

Io sono l'ultimo ebreo : [Treblinka 1942/43] / Chil Rajchman ; postfazione di Elie Wiesel. - Bompiani, 2010.

Chil Rajchman è uno dei pochi ebrei usciti vivi da Treblinka. Il suo inferno è durato un anno intero. Poi la clamorosa fuga: Rajchman è riuscito a scappare dal campo di sterminio. Nel 1945, prima che la Guerra avesse fine, ha scritto questo libro che è stato pubblicato solo nel 2009, quattro anni dopo la morte del suo autore. "Treblinka 1942-1943. Io sono l'ultimo ebreo" è un libro di una portata storica e testimoniale eccezionale perché, come spiega la Wieviorka in prefazione, è uno dei pochi testi ad essere stati scritti immediatamente dopo gli eventi che narra. Spesso le memorie dei sopravvissuti vengono recuperate, scritte e pubblicate a parecchi anni di distanza dai fatti raccontati. Il libro di Rajchman, invece, è talmente prossimo alle vicende che l'autore ha vissuto da riuscire a trasmetterne tutta l'immediatezza, la ferocia e la brutale limpidezza.

[tratto dal sito: <http://www.lankelot.eu/letteratura/rajchman-chil-treblinka-1942-1943-io-sono-lultimo-ebreo.html>]

Kaddish per il bambino non nato / Imre Kertész. - Feltrinelli, 2006.

Nel culto ebraico, il kaddish è una breve preghiera composta da piccole formule di lode a Dio in lingua aramaica. Ricorre spesso durante le orazioni giornaliere e viene recitata anche in suffragio dell'anima di un parente. La prima parola del libro è "No!". È così che il narratore, uno scrittore ebreo ungherese di mezz'età, György Köves, risponde a un conoscente che gli chiede se ha un figlio. È la stessa risposta data alla moglie (ora ex moglie) quando, anni prima, lei aveva espresso un desiderio di maternità. Mentre il narratore si rivolge al bambino che non si è sentito di mettere al mondo, introduce il lettore nei labirinti della sua coscienza, drammatizzando i paradossi che accompagnano la sopravvivenza alla catastrofe di Auschwitz.

Dossier K. / Imre Kertész. - Feltrinelli, 2009.

Romanzo autobiografico, scritto sotto forma di dialogo che stacca il suo ritmo battendo su domande capitali, che pone il lettore nella condizione di muovere intelligenza ed emozioni. Kertész mette in discussione se stesso, e insieme i più grandi eventi della storia del Novecento. Un cuore messo a nudo, un mondo messo a nudo. L'infanzia a Budapest; il divorzio dei genitori; il rapporto con i nonni e la matrigna; l'esperienza ad Auschwitz e Buchenwald; il ritorno in Ungheria; il periodo nel Partito comunista; l'era Kadar; la caduta del Muro di Berlino; i due matrimoni; il premio Nobel; Berlino; la depressione; il ritorno alla scrittura. E ancora: la letteratura; la politica; i campi di concentramento e la dittatura comunista; la libertà; la voglia e la fatica di scrivere.

Chi è Imre Kertész?

Nato a Budapest, 9 novembre 1929, è uno scrittore ungherese, sopravvissuto ai campi di sterminio nazisti e Premio Nobel per la letteratura nel 2002, conferitogli per una scrittura che sostiene la fragile esperienza dell'individuo contro la barbarica arbitrarietà della storia.

Paesaggio con bambina / Aharon Appelfeld. - Ugo Guanda, 2009.

Tsili Kraus vive in un paesino dell'Europa orientale, ultimogenita di una famiglia di bottegai ebrei. Al contrario dei fratelli, a scuola non brilla, e gli eventi quotidiani la lasciano sempre un po' stranita. Ma questa è la sua fortuna: il candore diventa un'ancora di salvezza quando l'odio per la sua gente allunga i tentacoli fino agli angoli più sperduti del Vecchio continente. La sua famiglia, in fuga dalle persecuzioni, la lascia a guardia della casa, e lei, fragile nel corpo e nella mente, passa inosservata agli aguzzini. Da quel momento Tsili comincia a errare senza meta, da una capanna a una fattoria, ovunque qualcuno sia disposto, in cambio di due braccia in grado di lavorare, a offrirle un tetto. Nessuno, però, è molto generoso con lei: c'è chi la batte e chi cerca di possederla, chi la caccia e chi la sbeffeggia. Un giorno incontra Marek, che è scappato da un campo di concentramento e ha negli occhi la disperazione di chi ha visto l'inferno. Le loro due esistenze diventano una sola: insieme trovano conforto e forse una nuova ragione di vita.

Suite francese / Irène Némirovsky. - Adelphi, [2005].

Publicato postumo nel 2004, è l'ultimo romanzo della scrittrice. È il racconto della passione, ambigua e tormentata, che nasce tra una giovane donna il cui marito è disperso al fronte e un ufficiale tedesco. Con lucida indignazione ma anche con pietà, Némirovsky mette a nudo le dinamiche profonde dell'esistenza umana di fronte alle prove estreme e scrive un insperato capolavoro della letteratura del Novecento.

Chi è Irène Némirovsky?

E' stata una scrittrice ucraina di religione ebraica (1903-1942), figlia di un ricco banchiere ebreo. Quando le leggi razziali cominciarono a mordere, la famiglia Némirovsky fu costretta a trasferirsi prima a San Pietroburgo, poi in Finlandia, in Svezia e finalmente in Francia. Scrittrice sempre più conosciuta, viene accolta nei salotti letterari francesi, ma ciò nonostante, nel 1935 le viene rifiutata la cittadinanza francese ed in seguito, insieme alla sua famiglia, cade vittima delle leggi razziali del governo Vichy che le impediscono di pubblicare. Il 13 luglio 1942 viene arrestata dalla Guardia Nazionale francese, e due giorni dopo internata a Pithiviers, da cui mandò una lettera al marito, che tenta in tutti i modi di farla liberare. Il suo viaggio verso l'inferno prosegue per Auschwitz, dove viene uccisa il 17 agosto dello stesso anno.

Lettera da Francoforte / Edith Bruck. - Mondadori, 2004.

È passato più di un secolo dall'Olocausto e Vera Stein, una sopravvissuta ad Auschwitz, intraprende un'odissea per ottenere dal governo tedesco un misero risarcimento cui sa di avere diritto. Ha così inizio una folle corrispondenza lunga sette anni con molteplici addetti a una Fondazione che richiede documenti su documenti riguardanti perfino la prova provata della sofferenza subita. Nel suo percorso Vera si rende conto con il tempo che non è più una questione di risarcimento, ma è la sua identità e addirittura il suo vissuto che sono messi in dubbio o negati. Esausta e incapace di arrendersi, pur di uscire dall'incubo decide di partire per Francoforte dove l'attende una verità sconvolgente.

La donna dal cappotto verde / Edith Bruck. - Garzanti, 2012.

È una mattina qualsiasi di un giorno qualsiasi. Lea Linder sta comprando il pane. Nel negozio la osserva una donna anziana. È avvolta in un cappotto verde. Le si avvicina e quasi urla: "Sei Lea, la piccola Lea di Auschwitz!". E fugge, scomparendo. Come ha fatto quella donna a riconoscerla dopo tanti anni? Chi è? Chi era? Lea non riesce più a darsi pace. La cerca. Vuole scovare quel fantasma. Si sforza di ricordare. Se conosceva il suo nome, può essere stata un'aguzzina nel luogo dell'ignominia? Riesce a individuarla. Incontrarla. E ancora a temerla come la bambina di allora... dibattendosi tra il perdono e la rivalsa.

Il violino di Auschwitz / Maria Angels Anglada. - Editori riuniti, 1997.

Un violino costruito nell'inferno del lager, assurdo come una pianta di rose in un porcile. Un violino per ritrovare la dignità violata e, forse, per sopravvivere. Quando Daniel, liutaio a Cracovia, viene deportato ad Auschwitz, dei gesti e delle sensazioni di quel mestiere così amato gli resta solo il ricordo. Finché un giorno viene convocato dal comandante del campo, il maggiore Sauckel: dovrà riparare il violino del suo amico Bronistaw, celebre musicista ridotto ora a esibirsi davanti ai suoi carnefici. Di fronte all'abilità del liutaio, il sadico e raffinato maggiore decide di commissionargli uno strumento nuovo. Un violino che dovrà essere "perfetto come uno Stradivari": altrimenti sia Daniel che l'amico andranno incontro a una fine peggiore della morte. Solo cinquant'anni dopo, in una Cracovia invernale che celebra il secondo centenario della morte di Mozart, la storia segreta e miracolosa di quel violino verrà finalmente svelata.

La moglie dell'ufficiale nazista / Edith Hahn Beer. - Garzanti, 2003.

La moglie dell'ufficiale nazista" è una storia vera, il racconto in prima persona di una giovane donna ebrea che per sopravvivere alla Shoah decide di sposare un membro del partito nazista, che la protegga dalle persecuzioni. Edith Hahn è ebrea. Vive a Vienna, studia legge, ha un fidanzato, Pepi, che non è ebreo. All'arrivo della Gestapo lei e sua madre vengono trasferite nel ghetto. Ben presto si trova sola: la madre e un'amica deportate, Pepi troppo terrorizzato per aiutarla. Così strappa la stella gialla e fugge in Germania con documenti falsi. Nel 1942 incontra a Monaco Werner Vetter, devoto al Führer fiducioso nella vittoria totale, che si innamora di lei, la sposa e mantiene il segreto sulla sua identità.

Via Katalin / Magda Szabó ; traduzione di Bruno Ventavoli. - Einaudi, 2008.

I destini di tre famiglie di Budapest - i Biro, gli Held e gli Elekes - che, prima della guerra, abitano in case vicine in Via Katalin. Le ragazze Elekes, Iren e Blanka, ed Henriette Held sono follemente innamorate di Balint Biro, ma ognuna di loro sa che Balint è solo per Iren. Il paradiso in cui credono di vivere si trasforma in inferno quando gli Held vengono deportati e la loro figlia Henriette, inizialmente nascosta dai Biro, viene uccisa da un soldato. La tragedia è per i sopravvissuti il preambolo di una lunga deriva in cui sfilano tutti i demoni dell'Ungheria comunista del dopoguerra. Come affrontare la vita in tali tormenti?

La stella nel pugno / Robert Sharenow- Piemme freeway, 2012.

Karl Stern, quattordicenne di Berlino, non ha mai pensato a se stesso come a un ebreo. Ma ai nazisti non importa che non abbia mai messo piede in una sinagoga o la sua famiglia non sia praticante. Demoralizzato dalle continue aggressioni subite a causa di un'eredità che non riconosce come sua, il ragazzo cerca di dimostrare ai coetanei quanto vale. E quando ha l'occasione di essere allenato da Max Schmeling, campione mondiale di boxe ed eroe nazionale della Germania nazista, pensa sia l'occasione giusta per il suo riscatto agli occhi dei suoi compagni ariani. Presto però la violenza del regime esplose e il ragazzo si troverà diviso tra il suo sogno di successo nella boxe e il dovere di proteggere la sua famiglia...

Il nazista e il barbiere / Edgar Hilsenrath. - Mondadori, 1973.

Ecco a voi Max Schulz: poveraccio ariano, occhi sporgenti e naso a becco, figlio di padre ignoto. Il suo migliore amico: Itzig Finkelstein, biondo, occhi azzurri, ebreo, figlio di un ricco barbiere. Nel terzo Reich, Max fa carriera: SS, brigate nere, specialista in stermini in Polonia. In Polonia, nel terzo Reich, Itzig Finkelstein e famiglia vengono sterminati. A guerra finita, Max dribbla russi e partigiani e torna a Berlino. Ricercato dal nuovo governo, decide di cambiare identità. Si fa tatuare un numero di Auschwitz, si fa circoncidere. D'ora in avanti, sarà Itzig Finkelstein, barbiere. Riceverà gli aiuti destinati alle vittime dell'olocausto, entrerà nel movimento sionista, si imbarcherà sull'Exitus tra i padri fondatori di Israele...

Conta le stelle, se puoi / Elena Loewenthal. - Einaudi, 2008.

Moise Levi ha solo ventitré anni la mattina di fine estate in cui lascia Fossano portandosi dietro un carretto di stracci. Vuole andare a Torino a far fortuna, e non può immaginare che quello sia solo l'inizio di una lunga storia. Perché Moise possiede un fiuto eccezionale per gli affari e per i sentimenti: darà il via a una florida ditta di commerci nel ramo tessile, e avrà due mogli, sei figli e un'infinità di nipoti sparpagliati ai quattro angoli del mondo. Dopo la grande guerra mondiale finalmente la vita di tutti ha ripreso il suo corso. Meno male che nel 1924 a quel "brutto muso di Mussolini" gli è preso un colpo secco, altrimenti la storia di nonno Moise e della sua discendenza sarebbe stata molto diversa. Invece la famiglia Levi - con i suoi amori e i suoi affanni, i suoi commerci e le sue tribolazioni, le grandi cene di Pasqua e i lunghi silenzi delle stanze chiuse - diventa sempre più numerosa nella casa di via Maria Vittoria, costruita proprio lì dove una volta c'era il ghetto e adesso non c'è più. Elena Loewenthal non ha riscritto la Storia all'incontrario: ha provato piuttosto a mettere la vita al centro, dove la morte ha cancellato tutto. Ha lasciato scorrere la quotidianità dell'esistenza.....

C'era l'amore nel ghetto / Marek Edelman. - Sellerio, 2009.

Quando si parla della Shoah, a volte, si dimentica, o si ignora, che anche nel ghetto ci si innamorava, si litigava, si faceva politica, si sognavae addirittura si sperava in un avvenire. Si dimentica quello che Marek Edelman, un uomo che ha visto andare verso la morte quasi 500.000 persone, ama ripetere: la vita viene prima di ogni altra cosa. Ecco: il ghetto che cos'era? L'anticamera della morte? Certo. Ma era, in condizioni davvero disumane, anche una vita supplementare e una prosecuzione della vita....

Il treno dell'ultima notte / Dacia Maraini. - Rizzoli, 2008.

Emanuele è un bambino ribelle e pieno di vita che vuole costruirsi un paio di ali per volare come gli uccelli. Emanuele ha sempre addosso un odore sottile di piedi sudati e ginocchia scortecciate, l'"odore dell'allegria". Emanuele si arrampica sui ciliegi e si butta a capofitto in bicicletta giù per strade sterrate. Ma tutto ciò che resta di lui è un pugno di lettere, e un quaderno nascosto in un muro nel ghetto di Lodz. Per ritrovare le sue tracce, Amara, l'inseparabile amica d'infanzia, attraversa l'Europa del 1956 su un treno che si ferma a ogni stazione, ha i sedili decorati con centrini fatti a mano e puzza di capra bollita e sapone al permanganato. Amara visita sgomenta ciò che resta del girone infernale di Auschwitz-Birkenau, percorre le strade di Vienna alla ricerca di sopravvissuti, giunge a Budapest mentre scoppia la rivolta degli ungheresi, e trema con loro quando i colpi dei carri armati russi sventrano i palazzi. Nella sua avventura, e nei destini degli uomini e delle donne con cui si intreccia la sua vita, si rivela il senso della catastrofe e dell'abisso in cui è precipitato il Novecento, e insieme la speranza incoercibile di un mondo diverso.

Anni d'infanzia. Un bambino nei lager / Jona Oberski. - Giuntina, 1989.

«La sera la mamma mi domandò che cosa avevo fatto durante il giorno. Le raccontai che ero stato insieme ai ragazzi più grandi. Mi domandò se mi prendevano così senz'altro con loro e io le spiegai che ora sì, mi prendevano con loro, perché avevo superato la prova. Ero stato all'osservatorio. Lei mi domandò che cos'era, un osservatorio. Risposi che lo sapeva benissimo, che lì c'erano i cadaveri e che sapeva anche benissimo che mio padre era stato gettato sopra gli altri cadaveri e che non aveva neppure un lenzuolo e io avevo detto ai bambini che ne aveva sì uno, mentre avevo visto benissimo che non ne aveva. Mi misi a strillare che lei era matta a lasciare che lo buttassero così sugli altri cadaveri senza lenzuolo...».

Chi è Jona Oberski ?

Nacque nel 1938 da una famiglia ebrea che l'anno prima aveva lasciato la Germania nazista per stabilirsi nei Paesi Bassi. Appena due anni dopo, con l'invasione delle truppe tedesche, gli Oberski furono arrestati e condotti al campo di concentramento di Westerbork, per passare poi a Bergen-Belsen. Jona riuscì a sopravvivere alla Shoah, ma perse entrambi i genitori. Al termine della guerra tornò ad Amsterdam e fu accudito da una famiglia adottiva. Oggi è un fisico nucleare, è sposato e ha tre figli.

L'ultimo dei giusti / André Schwarz-Bart. - Feltrinelli, 1988.

Premio Bancarella 1961. André Schwarz-Bart nello scrivere questo romanzo, romanzo che sfocia nell'immane tragedia dell'Olocausto, con l'intento di ricostruire il lungo percorso dell'essere ebraico e di una continuità storica che era innanzitutto continuità spirituale. Il legame tra passato e presente, il filo unico di questa continuità è affidato alla Leggenda dei Giusti, uomini che assumono su di sé la sofferenza degli altri, rendendone possibile la sopravvivenza in un mondo carico di dolore.

*Le recensioni dei libri
sono state tratte da siti internet.*

Il pianista : Varsavia 1939-1945 : la straordinaria storia di un sopravvissuto / Wladyslaw Szpilman. - Baldini & Castoldi, 2002.

Il bambino di Noè / Eric-Emmanuel Schmitt. - Rizzoli, 2004.

Badenheim 1939 / Aharon Appelfeld. - A. Mondadori, 1981.

Il fumo di Birkenau / Liana Millu. - Giuntina, 2001.

Non ti voltare : autobiografia di un ebreo / Emanuele Pacifici. - Giuntina, 2004.

**Se questo è un bambino / Sara Valentina Di Palma. - Giuntina, 2014.
Perché non sei venuta prima della guerra? / Lizzie Doron. - Giuntina, 2008.**

Tagebuch : il diario del ritorno dal Lager / Liana Millu. - La Giuntina, 2006.

Il giardino dei Finzi-Contini / Giorgio Bassani. - Einaudi, 1962.

Il diario di Dawid Sierakowiak : cinque quaderni dal ghetto di Lódz / Dawid Sierakowiak. - Einaudi, 2008.

Il diario di Helga : la testimonianza di una ragazza nei campi di Terezín e Auschwitz / Helga Weiss - Einaudi, 2014.

Lessico familiare / Natalia Ginzburg ; note di Dora Cimara. - Einaudi, 1972.

Lilli Jahn : il mio cuore ferito : lettere di una madre dall'Olocausto / Martin Doerry. - Rizzoli, 2003.

La variante di Lüneburg / Paolo Maurensig. - Adelphi, 1993.

Il bambino di Buchenwald : dal ghetto ai lager nel racconto di un padre / Zacharias Zweig. - Erre Emme, 1989.

Io sono una stella : una bambina dall'olocausto / Inge Auerbacher. - Bompiani, 1995.

Libri per bambini, ragazzi e adolescenti sull'antisemitismo e la Shoah

I libri contrassegnati da 1 asterisco () segnalano letture più semplici e adatte a bambini più piccoli*

- * La portinaia Apollonia / Lia Levi . - Roma : Orecchio acerbo, 2005**
- * Rosa bianca / idea e illustrazioni di Roberto Innocenti. - Edizioni C'era una Volta, 1990**
- * Bruno : il bambino che imparò a volare / di Nadia Terranova. - Orecchio acerbo, 2012. -**
- * L'albero di Anne / Irene Cohen-Janca. - Orecchio acerbo, 2010.**
- * La storia di Erika / di R. Vander Zee ; illustrazioni di Roberto Innocenti. - La margherita, 2003.**
- * Il volo di Sara / Lorenza Farina. - Fatatrac, 2011.**
- * Fuorigioco : [Matthias Sindelar il Mozart del pallone] / Fabrizio Silei, Maurizio A.C. Quarello. - Orecchio acerbo, 2014.**
- * La bambina del treno / Lorenza Farina ; illustrazioni di Manuela Simoncelli. - Milano : Paoline, 2010**
- Ho vissuto mille anni / Livia Bitton-Jackson. - Sansoni, 2005.**
- Un sacchetto di biglie / Joseph Joffo. - Rizzoli, 2002.**
- Il diario / Anna Frank. - Torino : Einaudi, 1986.**
- Album di famiglia / Anna Frank. - La spiga, 1992**
- L' albergo del ritorno / Claude Gutman. - E. Elle, 1992.**
- La casa vuota / Claude Gutman. - E. Elle, 1991.**
- Il bambino con il pigiama a righe / John Boyne. -Rizzoli, 2013.**
- Da quando sono tornata / Lia Levi. - Mondadori, 1998.**

Il segreto della casa sul cortile : Roma 1943-1944 / Lia Levi. - Mondadori, 2009.

La ragazza della foto / Lia Levi. - Piemme, 2012.

La perfida Ester / Lia Levi. - A. Mondadori, 2004.

Il braccialetto / Lia Levi. - E/O, 2014.

Una bambina e basta / Lia Levi. - Angolo Manzoni, 2005.

La lettera B / Lia Levi. - A. Mondadori, 2003. - 2003.

Una valle piena di stelle / Lia Levi. - A. Mondadori, 1997.

Conta le stelle / Lois Lowry. - Giunti, 2012.

Corri ragazzo, corri / Uri Orlev. - Salani, 2003.

L'isola in via degli Uccelli / Uri Orlev. - Salani, 1998.

Soldatini di piombo / Uri Orlev. - Fabbri, 2003.

L' albero della memoria / Anna Sarfatti e Michele Sarfatti. - A. Mondadori, 2013.

Stelle di cannella / Helga Schneider. - Salani, 2002.

Sotto il cielo d'Europa / Frediano Sessi. - Einaudi Ragazzi, 1998.

Ultima fermata: Auschwitz / Frediano Sessi. - Einaudi, 1996.

Capro espiatorio / Aranka Siegal. - E. Elle, 1993.

Misha corre / Jerry Spinelli. - Mondadori, 2004.

All'ombra del lungo camino / A. Molesini. - Mondadori, 1990.

L' isola lontana : quadrilogia della Memoria / Annika Thor. -

Feltrinelli, 2014.

La valigia di Hana : una storia vera / K. Levine. - Fabbri, 2005.

Hetty : una storia vera / Hetty E. Verolme. - Il castoro, 2012.

All'inferno e ritorno / Aranka Siegal.- E.Elle, 1995.

Ragazzi nella Shoah / Luciana Tedesco ; illustrazioni e didascalie di Anna Dalla Mura. - Paoline, 2010.

Ho sognato la cioccolata per anni / Trudi Birger. - Piemme, 1999.

Le lettere del sabato / Irene Dische ; illustrazioni di Marilena Pasini. - Milano : Feltrinelli, 1999.

Si chiamava Friedrich / Hans Peter Richter. - Mondadori, 1994.

Il segreto di Mont Brulant / Steven Schnur. - Mondadori, 1997.

Io e Sara, Roma 1944 / Teresa Buongiorno. - Piemme, 2003.

1940-1945 Gioele, fuga per tornare / Giulio Levi. - Fatatrac, 2007.

Quando Hitler rubò il coniglio rosa / J. Kerr. - Bompiani, 1995.

Maus / Art Spiegelman. - Einaudi Stile libero, 2000.

Il ricordo che non avevo / Alberto Melis. - Mondadori, 2010.

La domanda su Mozart / Michael Morpurgo. - Rizzoli, 2008.

Il bambino nascosto / Isaac Millman. - Emme, 2006.

Il compleanno di Franz / Sebastiano Ruiz Mignone. - Lapis, 2011.

Il piccolo burattino di Varsavia / Eva Weaver. - Mondadori, 2013.

L' amico ritrovato / Fred Uhlman. - Feltrinelli, 1997.



Film

La vita è bella / Roberto Benigni. - Firenze : Cecchi Gori editoria elettronica, 2000.

Il grande dittatore / di Charles Chaplin. - Warner bros, 2007.

Il giardino dei Finzi Contini / un film di Vittorio De Sica. - Medusa Home Entertainment, 2003.

Jona che visse nella balena / Roberto Faenza. - Medusa Home Entertainment, 2008.

Jacob il bugiardo / Peter Kassovitz ; [con] Robin Williams. - Columbia Tristar Home Entertainment, 2004.

L'oro di Roma / un film di Carlo Lizzani. - Medusa video, 2007.

L'isola in via degli uccelli / Soeren Kragh-Jacobsen. - CDI, 2012.

Arrivederci ragazzi / Louis Malle. - Dolmen, 2006.

Un improvviso inverno : gli ebrei e le leggi razziali in Toscana / di Massimo Becattini. - Mediateca regionale Toscana, 2004.

Train de vie = Un treno per vivere / di Radu Mihaileanu. - Istituto luce, 2004.

Il pianista / Roman Polanski. - Universal studios, 2003.

Kapo' / un film di Gillo Pontecorvo. - CG entertainment, 2007.

Concorrenza sleale / regia di Ettore Scola. - Medusa home entertainment, 2002.

Schindler's List / di Steven Spielberg. - Universal studios, 2006.

Il diario di Anna Frank / George Stevens. - Twentieth century fox home entertainment, 2005.

L'ultimo metro' / un film di François Truffaut. - Edizione speciale. -

Twentieth Century Fox Home Entertainment, 2002.

Il bambino con il pigiama a righe / un film di Mark Herman. - [S.l.] : Miramax ; Milano : Eagle Pictures [distributore], 2008.

Trilogia del ritorno [Audiolibro] : l'amico ritrovato ; un'anima non vile ; niente resurrezioni per favore / Fred Uhlman ; letto da Bruno Armando. - Salani, 2009.

Saggi

La banalità del male : Eichmann a Gerusalemme / Hannah Arendt. - Feltrinelli, 1964.

Le origini del totalitarismo / Hannah Arendt ; introduzione di Alberto Martinelli. - Edizioni di Comunità, 1989.

Auschwitz spiegato a mia figlia / A. Wieviorka. - Einaudi, 1999.

Shoah e deportazione : guida bibliografica / a cura di Enzo Collotti e Marta Baiardi. - Firenze, 2001.

La soluzione finale / Enzo Collotti. - Newton Compton, 1995.

Storia della shoah / a cura di Marina Cattaruzza ...

Il libro della Shoah italiana : i racconti di chi è sopravvissuto / Marcello Pezzetti. - Einaudi, 2009.

Sterminio e stermini : shoah e violenze di massa nel Novecento / a cura di Dimitri D'Andrea e Renata Badii. - Il mulino, 2010.

Il cinema e la Shoah / Claudio Gaetani. - Le Mani-Microart'S, 2006.

La distruzione degli ebrei / Marina Cattaruzza. - UTET, 2005.

Meglio non sapere / Titti Marrone. - Laterza, 2004.

Storie fiorentine : alba e tramonto dell'ebreo del ghetto / Ariel Toaff. - Il mulino, 2013.

Perché l'olocausto non fu fermato / Theodore S. Hamerow. - Feltrinelli, 2010.

Il concetto di Dio dopo Auschwitz : una voce ebraica / Hans Jonas. -Il melangolo, 2004.

La notte è il nostro giorno : diario di un partigiano ebreo del ghetto di Vilna / Shmerke Kaczerginski. - Giuntina, 2011.

Giustizia, non vendetta / Simon Wiesenthal. - A.Mondadori, 1989.

Crede o non credere / Elie Wiesel - Giuntina, 1986.

L'antisemitismo. Dal pregiudizio contro gli ebrei ai campi di sterminio / Roberto Finzi. - Giunti, 1997

L'ultimo treno : racconti del viaggio verso il lager / Carlo Greppi. - Donzelli, 2012.

Album Auschwitz / a cura di Israel Gutman, Bella Gutterman e di Marcello Pezzetti per l'edizione italiana. - Einaudi, 2008.

Essere donne nei lager / a cura di Alessandra Chiappano. - Giuntina, 2009.

Donne nell'olocausto / a cura di Dalia Ofer e Lenore J. Weitzman. - Le lettere, 2001.

La mia testimonianza davanti al mondo : storia di uno stato segreto / Jan Karski ; a cura di Luca Bernardini. - Adelphi, 2013.

Eichengreen, Lucille . Le donne e l'olocausto : ricordi dall'inferno dei lager / Lucille Eichengreen. - Marsilio, 2012.

**Auschwitz : 1940-1945 / Frediano Sessi. - Rizzoli, 2004.
Sopravvivere e vivere : conversazioni con Clémence Boulouque /**

Denise Epstein. - Adelphi, 2010.

Vento d'Israel nella Shoah : orientamenti, materiali e spunti per una didattica della Shoah, tra religione, storia e narrazione / Orietta Busatto. - Aurelia, 2010.

I volenterosi carnefici di Hitler : i tedeschi comuni e l'olocausto / Daniel Jonah Goldhagen. - Mondadori, 1997.

"È un gran miracolo che io non abbia rinunciato a tutte le mie speranze perché esse sembrano assurde e inattuabili.

*Le conservo ancora,
nonostante tutto,
perché continuo a credere nell'intima bontà dell'uomo".*

(Il diario di Anna Frank - Anna Frank)

" La nostra voce, e quella dei nostri figli, devono servire a non dimenticare e a non accettare con indifferenza e rassegnazione, le rinnovate stragi di innocenti. Bisogna sollevare quel manto di indifferenza che copre il dolore dei martiri!

Il mio impegno, in questo senso, è un dovere verso i miei genitori, mio nonno, e tutti i miei zii.

È un dovere verso i milioni di ebrei 'passati per il camino', gli zingari, figli di mille patrie e di nessuna, i Testimoni di Geova, gli omosessuali e verso i mille e mille fiori violentati, calpestati e immolati al vento dell'assurdo; è un dovere verso tutte quelle stelle dell'universo che il male del mondo ha voluto spegnere... I giovani liberi devono sapere: dobbiamo aiutarli a capire che tutto ciò che è stato storia, è storia oggi e si sta paurosamente ripetendo".

(Il silenzio dei vivi - Elisa Springer)

orario di apertura
Biblioteca comunale
via di belmonte, 38
- 50012 Antella -
tel. 055/645879-81

lunedì	8.30-----	19.00
martedì	8.30 -----	19.00
mercoledì	8.30-----	19.00
giovedì	8.30-----	19.00
venerdì		14.30 --- 19.00
sabato	9.00-----	19.00